

Da ricordare

Chiusura della basilica per lavori

Il grosso dei lavori è ormai fatto. Rimane da aspettare un po' che si asciughino gli intonaci per dare una mano di imbiancatura e rimettere a posto i mobili.

Per i visitatori o per un momentino di preghiera la basilica ormai è aperta tutti i giorni (salvo martedì 29) dalle 10 - 12 e 15:30 - 17:00

Le **messe feriali** saranno celebrate **dalle suore** in questi orari:

Lunedì 28	SS. Messe: ore 7,30 11,00 Ore 21: RIUNIONE CONSIGLIO ECONOMICO
Martedì 29	Basilica chiusa SS. Messa: ore 7,30 (non c'è la messa ore 11) Ore 9 - 12: riunione vicariale del clero a Porano
Mercoledì 30	SS. Messe: ore 7,30 11,00
Giovedì 31	SS. Messe: ore 7,30 11,00
Venerdì 1	SS. Messe: ore 7,30 11,00 Pulizia della Basilica - tutti invitati 8:30-9:30 RITORNO IN BASILICA 15:00 apertura, 15:30 adorazione, 16:10 rosario, 16:30 vespro 17:00 S. Messa, 17:30 lectio divina

Per le Sante Messe feriali dalle suore bisogna venire in anticipo.
Dopo l'inizio della messa il portone rimane chiuso.

Sabato 2	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - CANDELORA SS. Messe: ore 7,30 11,00 17,00
Domenica 3:	SS. Messe: 8,00 10,00 11,30 17,00

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 22* n. 964

27 gennaio 2019

III^a Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 1,1-4; 4,14-21)

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui.

Allora cominciò a dire loro:

«Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Gesù, tu sei venuto a portare un Vangelo, un lieto annuncio che rallegra tutti coloro che attendono, invocano un cambiamento decisivo nella loro esistenza.

Ecco perché i tuoi primi destinatari sono proprio i poveri: quelli che non hanno nulla da difendere, né proprietà, né confini, e neppure gruzzoli consistenti.

E non possono contare neppure su sé stessi perché non ce la fanno nemmeno ad andare avanti, tanto pesano i carichi sulle loro spalle. Ecco perché tu ti rivolgi ai prigionieri, a quanti si trovano privati della loro libertà, incatenati ai loro debiti, schiacciati da una situazione impossibile.

Ecco perché indirizzi la tua parola a tutti coloro che soffrono, condannati ad una vita di stenti, costretti a vivere di elemosina perché privati di un bene essenziale come la vista, l'udito, il movimento.

Tu dichiari che per ogni creatura, ma soprattutto per queste, si apre un anno di grazia: Dio prende nelle sue mani la loro sorte, le loro fatiche, i loro dolori e trasforma la loro oppressione in libertà e pienezza di vita.